

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

ai sensi degli artt.124 *bis* TUF, 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e
dell'art. IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa

Emittente: **Caltagirone S.p.A.**

Sito Web: <http://caltagironespa.caltanet.it>

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: **2007**

Data di approvazione della Relazione: 19 marzo 2008

INDICE

1. PROFILO DELL'EMITTENTE	5
2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF)	5
a) Struttura del capitale sociale	5
b) Restrizioni al trasferimento di titoli	5
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale	6
d) Titoli che conferiscono diritti speciali	6
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto	6
f) Restrizioni al diritto di voto	6
g) Accordi tra azionisti	6
h) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie	7
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie	7
l) Clausole di change of control	7
L'Emittente e le sue controllate non hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.....	7
m) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto	8
3. COMPLIANCE	8
4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	8
5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	8
5.1. COMPOSIZIONE	8
5.2. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	10
5.3. ORGANI DELEGATI	11
5.4. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI	14
5.5. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	14
5.6. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR	15
6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	15
7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	15
8. COMITATO PER LE NOMINE	16
9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	16
10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	16
11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	17
12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	17

12.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	18
12.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO	18
12.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001	18
12.4. SOCIETA' DI REVISIONE	18
12.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	18
13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	19
14. NOMINA DEI SINDACI	20
15. SINDACI	21
16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	22
17. ASSEMBLEE	23
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	23

GLOSSARIO

Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il consiglio di amministrazione della Caltagirone S.p.A..

Emittente: Caltagirone S.p.A..

Esercizio: 2007

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati.

Relazione: la relazione di *corporate governance* che le società sono tenute a redigere ai sensi degli artt. 124 *bis* TUF, 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Caltagirone S.p.A. è una società *holding* cui fanno capo le attività del Gruppo Caltagirone nei settori dei grandi lavori, del cemento, immobiliare, finanziario e dell'editoria.

La presente relazione illustra il sistema di *corporate governance* adottato dalla Società. Tale sistema risponde alle necessità proprie di una società di partecipazioni e si basa, quindi, sui sistemi di controllo delle attività aziendali già presenti presso le società operative controllate dall'Emittente.

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF) alla data del (31/12/2007)

a) Struttura del capitale sociale

Ammontare in euro del capitale sociale sottoscritto e versato: **Euro 120.120.000,00**

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale: **Azioni Ordinarie con diritto di voto**

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	120.120.000	100%	Borsa Italiana	– Diritto di intervento in Assemblea anche attraverso persona delegata; – Diritto di voto in Assemblea.

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non sono stati introdotti piani di incentivazione a base azionaria che comportano aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% del capitale sociale, così come risulta dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF, e dalle altre informazioni a disposizione sono:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Francesco Gaetano Caltagirone	NO tramite Finanziaria Italia 2005 S.p.A, FINIT S.r.l. e Roma Ovest Costruzioni Edilizie S.p.A.	54,260%	54,260%
Edoardo Caltagirone	SI	0,090%	0,090%
Edoardo Caltagirone	NO (tramite Partecipazioni Finanziarie 4C S.r.l.) (tramite SOFEDIL S.p.A.) (tramite Cinque Aprile S.r.l.) (tramite Edilizia Commerciale S.r.l.) (tramite 2C Costruzioni Civili S.r.l.)	33,252%	33,252%

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.
Non sono stati attribuiti poteri speciali a particolari titoli.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non è stato istituito alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti, non è quindi previsto alcun particolare meccanismo per l'esercizio del diritto di voto da parte di questi ultimi.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non è prevista alcuna restrizione al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti

Non risultano, né sono stati denunciati, né sono conosciuti patti parasociali o accordi tra azionisti previsti dall'articolo 122 del TUF concernenti l'esercizio dei diritti inerenti alle azioni o il trasferimento delle stesse.

h) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

Gli amministratori sono nominati in Assemblea su proposta diretta degli Azionisti in base a quanto stabilito dallo Statuto Sociale e dalle vigenti disposizioni di legge. La nomina degli Amministratori avviene mediante votazione di liste di candidati, nelle quali essi sono elencati in ordine e numero progressivo. Le liste indicano quali sono i candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e sono corredate dai *curricula* dei candidati che illustrano le caratteristiche professionali e personali dei medesimi e dalla loro accettazione della candidatura. Ciascuna lista non può contenere un numero di candidati superiore a quindici.

Le liste dei candidati devono essere depositate presso la sede sociale entro il quindicesimo giorno antecedente la data fissata per la riunione dell'Assemblea in prima convocazione.

La percentuale di capitale sociale necessaria per presentare una lista è pari al 2% o alla diversa soglia stabilita dalla normativa vigente.

Ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione della stessa.

Un posto nel Consiglio di Amministrazione è riservato al primo candidato della lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

Il primo candidato della lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con la lista risultata prima per numero di voti, è eletto Amministratore; gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione saranno tratti secondo l'ordine progressivo indicato nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. In caso di presentazione di una sola lista o nel caso in cui una sola lista riporti voti, vengono eletti tutti i candidati della stessa in base alle ordinarie maggioranze di legge. Per la nomina di amministratori che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza osservare il procedimento sopra previsto. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori si provvede ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Il Consiglio di Amministrazione non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale, né può emettere strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea non ha peraltro autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile.

l) Clausole di *change of control*

L'Emittente e le sue controllate non hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

m) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

L'Emittente non ha stipulato accordi con alcuno degli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni, licenziamento, revoca senza giusta causa o cessazione del rapporto a seguito di offerta pubblica di acquisto.

3. COMPLIANCE

L'Emittente non ha formalmente adottato il Codice di Autodisciplina delle Società Quotate elaborato dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A. in quanto il sistema di *corporate governance* della Società è sostanzialmente in linea con i contenuti dello stesso.

Né l'Emittente, nè sue controllate strategiche risultano soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile.

5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

5.1. COMPOSIZIONE

Al Consiglio fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici e organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento dell'Emittente e del Gruppo. Il Consiglio si riunisce con regolare cadenza e si organizza ed opera in modo da garantire un'efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Secondo quanto previsto dall'articolo 7 dello Statuto Sociale, l'Emittente è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 7 a 15 membri, nominati dall'Assemblea ordinaria, che provvede altresì a determinarne il numero.

Il Consiglio di Amministrazione è attualmente composto da dieci membri che rimarranno in carica sino all'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2009.

Nominativo	Carica	In carica Dal	Lista ¹	Esec.	Non esec.	Indip.	Indip. TUF	% CdA ²	Altri incarichi ³
Francesco Gaetano Caltagirone	Presidente	26/04/2007	M	X				100%	7
Edoardo Caltagirone	Vice Presidente	26/04/2007	m	X				0%	1
Gaetano Caltagirone	Vice Presidente	26/04/2007	M	X				75%	4
Francesco Caltagirone	Consigliere	26/04/2007	M		X			75%	6
Azzurra Caltagirone	Consigliere	26/04/2007	M		X			50%	5
Alessandro Caltagirone	Consigliere	26/04/2007	M		X			75%	5
Albino Majore	Consigliere	26/04/2007	M		X			75%	8
Mario Delfini	Consigliere	26/04/2007	M	X				100%	8
Carlo Carlevaris	Consigliere	26/04/2007	M				X	75%	5
Massimiliano Capece Minutolo dal Sasso	Consigliere	26/04/2007	M		X			100%	4

Nessun cambiamento nella composizione del Consiglio di Amministrazione si è registrato dal 31 dicembre 2007 ad oggi.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non ha definito criteri rigidi e generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore; in ogni caso il Consiglio verifica costantemente che il numero degli incarichi di amministrazione assunto in altre società dai propri componenti sia compatibile con l'efficace svolgimento del proprio incarico.

¹ M (Lista di Maggioranza), m (Lista di Minoranza).

² Percentuale indicata in riferimento alle riunioni del Consiglio tenute nell'anno solare 2007.

³ Si riporta in allegato (Vedi Allegato A) l'elenco completo degli incarichi ricoperti dai Consiglieri in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Le società di rilevanti dimensioni sono state individuate in base ai criteri stabiliti dalle istruzioni Consob contenute nell'all'Allegato 5 bis, del Regolamento Emittenti.

5.2. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

E' prassi consolidata che il Consiglio di Amministrazione si riunisca almeno quattro volte l'anno; lo stesso peraltro viene tempestivamente convocato ogni qualvolta ne venga ravvisata la necessità.

Nel corso dell'esercizio 2007 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 4 riunioni alle quali hanno partecipato regolarmente gli Amministratori ed i rappresentanti del Collegio Sindacale.

La durata media delle riunioni del Consiglio nel corso dell'esercizio 2007 è stata di un ora e mezza.

Per il corrente esercizio sono previste almeno quattro riunioni.

Non è statutariamente prevista una cadenza minima delle riunioni del Consiglio.

L'articolo 8 dello Statuto Sociale attribuisce al Consiglio di Amministrazione i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezione di sorta, nonché la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge o lo Statuto in modo tassativo riservano all'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione è inoltre competente ad assumere le deliberazioni concernenti: l'incorporazione o la scissione di società, nei particolari casi previsti dalla legge; l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società; la riduzione del capitale in caso di recesso del socio; il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

In forza dei poteri ad esso conferito dallo Statuto Sociale il Consiglio di Amministrazione:

- a) esamina ed approva il sistema di governo societario dell'Emittente e la struttura del Gruppo;
- b) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- c) attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori definendone i limiti e le modalità di esercizio;
- d) determina, qualora non vi provveda l'Assemblea, la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche;
- e) valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati;
- f) esamina e approva preventivamente le operazioni dell'Emittente, quando tali operazioni abbiano un rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'emittente stesso, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate.

Il Consiglio non ha ritenuto opportuno dover costituire, al proprio interno, un comitato per la remunerazione in considerazione della mancanza di forme di remunerazione correlate ai risultati, dall'assenza di piani di *stock option*, nonché del livello di concentrazione dell'azionariato.

Il Consiglio non ha ritenuto necessaria la costituzione, al proprio interno, di un comitato per le nomine in considerazione del fatto che il meccanismo di nomina degli Amministratori tramite "voto di lista" (in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 147-ter, comma 1 del TUF) garantisce agli azionisti di minoranza la possibilità di avere rappresentanza in seno al Consiglio.

Il Consiglio non ha ritenuto di costituire un comitato per il controllo interno ritenendo sufficienti, per la natura delle operazioni poste in atto, le procedure esistenti per una esatta e puntuale rilevazione dei fatti di gestione. Gli Amministratori delle varie società del Gruppo assicurano infatti la funzionalità e l'adeguatezza dei sistemi di controllo interno di cui sono responsabili.

Il Consiglio non ha ritenuto inoltre di dover stabilire preventivamente criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo ritenendo preferibile effettuare tale valutazione di volta in volta sulla base delle informazioni ricevute dagli Amministratori esecutivi.

L'Assemblea, all'atto della nomina del Consiglio di Amministrazione ha preventivamente autorizzato la deroga al divieto di concorrenza previsto dall'articolo 2390 del Codice Civile. Il Consiglio valuta eventuali fattispecie che rivestano particolare problematicità e ne riferisce all'Assemblea.

5.3. ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati

Il Consiglio sceglie fra i suoi membri un Presidente ed eventualmente fino a tre Vice Presidenti.

Il Consiglio, con la delibera approvata il 15 maggio 2007, ha nominato, per il periodo 2007 – 2009, Presidente il Cav. Del Lav. Francesco Gaetano Caltagirone e Vice Presidenti il Dott. Edoardo Caltagirone e l'Arch. Gaetano Caltagirone.

Il Consiglio, sempre con la delibera del 15 maggio 2007, ha conferito taluni poteri in materia amministrativa e fiscale al Consigliere Rag. Mario Delfini.

Presidente

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione sono stati attribuiti i più ampi poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione, da esercitarsi con firma singola, con la sola esclusione di quelli tassativamente riservati, per legge o per Statuto, all'Assemblea ed al Consiglio di Amministrazione.

Al Presidente è inoltre stata attribuita la rappresentanza dell'Emittente e può pertanto:

1. Coordinare e controllare l'attività aziendale ed i rapporti con le partecipate ed assicurare l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.
2. Firmare la corrispondenza e rappresentare attivamente e passivamente la Società in Italia ed all'estero nei rapporti con le Amministrazioni dello Stato, con le

Amministrazioni Regionali, Provinciali, Comunali e locali, con Enti Pubblici e Privati, Istituti, Agenzie, Aziende Autonome e municipalizzate e dinnanzi a qualsiasi autorità amministrativa, fiscale e giudiziaria, ordinaria, speciale e in sede arbitrale.

3. Proporre e sottoscrivere in qualsiasi procedura, in qualunque stato, fase, grado e sede, e dinnanzi a qualsiasi autorità amministrativa, fiscale, giudiziaria e arbitrale qualunque ricorso, domanda o difesa, denuncia, esposto o querela, e qualunque atto di procedura; transigere controversie; nominare e revocare avvocati e procuratori anche domiciliatari; designare e nominare arbitri e arbitratori.
4. Acquistare, vendere, permutare beni immobili e mobili, convenirne il prezzo, pagarlo e concedere dilazioni di pagamento, con o senza garanzia ipotecaria, rilasciando ed accettando, se del caso, a smobilizzo cambiali garantite o meno da ipoteca, convenendo eventualmente la misura degli interessi nonchè il rimborso di tasse e imposte, accollarsi e consentire l'accollo di passività già contratte dalla parte venditrice, accettando ed imponendo in tale caso i medesimi obblighi già assunti dai mutuatari verso i mutuant, richiedere e firmare garanzie relativamente alla proprietà e disponibilità dei beni nonchè alla loro libertà da pesi, privilegi, ipoteche e trascrizioni pregiudizievoli, chiedere e consentire la immissione in possesso, accettare e convenire obblighi, riserve, servitù, comunioni, ed i patti che riterranno convenienti ed opportuni, rinunciare eventualmente all'ipoteca derivante dagli atti di vendita con esonero dei conservatori dei registri immobiliari competenti da qualsiasi responsabilità al riguardo, richiedere i benefici concessi dalle leggi fiscali impegnandosi ad adempiere a quanto prescritto dalle leggi stesse e fare quant'altro sarà necessario per il perfezionamento dell'operazione con tutti i poteri necessari senza limitazioni di sorta, in modo che per tale finalità non possa mai venire opposta deficienza o carenza di mandato, con facoltà di rilasciare ad altre persone, in nome e per conto della Società, procura, con tutti o parte dei poteri come sopra conferiti al fine del compimento di singole operazioni di acquisto, vendita e permuta di beni mobili ed immobili.
5. Stipulare, con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria, modificare e risolvere anche a mezzo di procuratori, contratti e convenzioni con le Amministrazioni dello Stato nonchè con Enti pubblici e con privati aventi ad oggetto:
 - a) l'acquisto, la vendita, la permuta ed il conferimento di aziende o di rami di azienda, nonchè di macchinari, impianti, attrezzature e materiali in genere, gli interventi per la manutenzione degli stessi, nonchè le forniture anche in opera;
 - b) la concessione di appalti e di subappalti, anche di servizi;
 - c) la compravendita e la permuta di automezzi e mezzi di trasporto in genere, con esonero dei Conservatori dei Pubblici Registri da ogni obbligo e responsabilità;
 - d) i contratti di assicurazione.
6. Consentire iscrizioni, surroghe, postergazioni, cancellazioni di ipoteche ed iscrizioni anche senza corrispettivo, nonchè qualsiasi altro annotamento ipotecario, il tutto con esonero dei competenti Conservatori dei Registri Immobiliari da ogni responsabilità al riguardo.
7. Procedere alla costituzione di Consorzi di Imprese secondo le previsioni degli articoli 2602/2612 e seguenti e 2615 ter del Codice Civile, anche sotto forma di

Società consortili, e di Raggruppamenti Temporanei di Imprese ai sensi del D.L.vo 406/1991, ovvero Joint Ventures tra la Caltagirone S.p.A. e Imprese Generali e/o specialistiche, sia nazionali sia straniere al fine di poter partecipare all'acquisizione ed all'esecuzione di lavori e/o forniture comunque compatibili con l'oggetto sociale della Caltagirone S.p.A.

8. Procedere all'acquisizione e/o dismissione, determinandone le modalità e il prezzo, di partecipazioni in Società e/o Imprese, ovvero partecipare alla costituzione o costituire Società o Imprese aventi oggetto attinente o complementare con quello della Caltagirone S.p.A. determinando la composizione del capitale sociale e l'entità della quota di partecipazione. Procedere conseguentemente alla sottoscrizione di capitale o di aumenti di capitale, effettuare finanziamenti anche in conto capitale con ogni conseguenziale facoltà anche in ordine alla dismissione e liquidazione delle predette partecipazioni. Procedere all'acquisto ed alla vendita di azioni proprie determinando le modalità ed i termini nel rispetto dei limiti di tempo e di importo stabiliti dall'Assemblea dei Soci.
9. Sottoscrivere le comunicazioni agli Uffici Giudiziari, alle Camere di Commercio, Borse Valori ed altri Enti ed uffici pubblici e privati, riguardanti adempimenti posti a carico della Società da leggi o da regolamenti, compresa la sottoscrizione delle comunicazioni annuali allo Schedario Generale dei Titoli Azionari; sottoscrivere le comunicazioni alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa stabilite da leggi e regolamenti.
10. Contrarre mutui attivi e passivi, operare cessioni di credito e di mandati scaduti, prestare e accettare fidejussioni, anche in controgaranzia, ed avalli, trattare e concludere operazioni di fido, firmare e girare assegni, vaglia bancari, postali e simili, firmare e girare vaglia cambiari e tratte, emettere assegni bancari anche a valere su aperture di credito.
11. Stipulare contratti di locazione e conduzione, convenendo i relativi canoni e condizioni generali e particolari, intimare e accettare disdette di finita locazione.
12. Stipulare contratti e provvedere alla costruzione, ristrutturazione e restauro di immobili richiedendo alle competenti autorità le necessarie autorizzazioni e concessioni provvedendo ad ogni necessario incombente anche in via contenziosa.
13. Esigere e liberamente riscuotere tutte le somme sia in denaro sia in titoli, sia per capitale sia per interessi maturati e maturandi da qualsiasi persona fisica o giuridica, o Amministrazione, Ente o Istituto, e da tutte le Pubbliche Amministrazioni e, a mero titolo esemplificativo, dai Ministeri, Uffici Postali, Delegazioni del Tesoro, Cassa Depositi e Prestiti, Genio Civile, Banca d'Italia, Banche, Istituti Finanziari e di Credito, Società, Consorzi, Enti Morali, Amministrazioni, Tesorerie Regionali, Provinciali e Comunali, Agenzia per la Promozione dello Sviluppo del Mezzogiorno e suoi concessionari e mandatari, o da qualsiasi altra Amministrazione, Entità Pubblica e/o Privata, Aziende Autonome o Municipalizzate; incassare depositi, sottoscrivere quietanze, ordini e mandati di pagamento, rilasciare ricevute e quietanze nelle forme richieste con esonero per chi paga da qualsiasi responsabilità.
14. Adire alle pubbliche aste, alle trattative e licitazioni private ed agli appalti concorso o altra forma di gara o confronto concorrenziale per l'acquisizione di concessioni, appalti e forniture con la facoltà di sottoscrivere e presentare richieste di prequalificazione, offerte, progetti e preventivi, determinare prezzi e condizioni

di pagamento ed ogni altra condizione generale o particolare, stipulando i relativi contratti, atti aggiuntivi e di sottomissione, con tutti i più ampi poteri per l'esecuzione degli stessi anche attraverso appalti, subappalti e forniture in opera.

15. Assumere e licenziare il personale impiegatizio e dirigente, nominare dirigenti, convenire e concedere aumenti retributivi e premi, irrogare sanzioni disciplinari, affidare incarichi di consulenza.
16. Rilasciare a dipendenti della Società e a terzi, nei limiti dei poteri conferiti, procure speciali che li abilitino a compiere in nome e per conto della Società determinati atti o categorie di atti; ma la validità delle predette procure non dovrà superare il 31 dicembre dell'anno successivo a quello in cui sono state rilasciate.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il principale responsabile della gestione della Società.

Al Vice Presidente Arch. Gaetano Caltagirone è stata attribuita la rappresentanza della Società, nonché i medesimi poteri attribuiti al Presidente, da esercitarsi solo in caso di accertato impedimento di quest'ultimo.

Al Vice Presidente Dott. Edoardo Caltagirone è stata conferita la rappresentanza della Società limitatamente all'esercizio dei poteri di cui ai punti 2), 3), 9), 13), 15) e 16) del precedente elenco, da esercitarsi, solo in caso di accertato impedimento del Presidente.

Informativa al Consiglio

Il *report* degli organi delegati al Consiglio di Amministrazione in ordine alle attività svolte nell'esercizio delle deleghe viene effettuato in occasione di ogni riunione dello stesso, attraverso l'introduzione di specifici punti all'ordine del giorno ovvero, mediante trattazione nel punto "varie ed eventuali".

5.4. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Al Consigliere, Rag. Mario Delfini sono stati delegati poteri in materia amministrativa con particolare riguardo agli adempimenti fiscali.

Gli Amministratori, in sede di Consiglio di Amministrazione vengono costantemente aggiornati circa la realtà e le dinamiche aziendali, anche in relazione al quadro normativo di riferimento, affinché essi possano svolgere efficacemente il proprio ruolo.

5.5. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio di Amministrazione in carica della Società ha al suo interno un membro indipendente

– Carlo Carlevaris;

intendendosi come tali coloro che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con la Società o con soggetti legati alla Società, rapporti tali da condizionarne l'autonomia di giudizio.

L'esistenza ed il mantenimento dei requisiti di indipendenza sono verificati costantemente dal Collegio Sindacale con esiti positivi.

5.6. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio non ha ritenuto necessario procedere alla nomina di un *lead independent director* atteso che tutte le determinazioni gestionali, anche se ricomprese nei poteri del Presidente e dei Vice Presidenti, vengono assunte collegialmente con il contributo degli amministratori indipendenti.

6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Pur non esistendo una procedura codificata, è prassi consolidata che tutti gli Amministratori ed i Sindaci mantengano la più stretta riservatezza sui documenti e le informazioni acquisite nello svolgimento delle loro funzioni.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 31 marzo 2006, in adempimento a quanto prescritto dall'articolo 114 del TUF, ha approvato un nuovo codice di comportamento per disciplinare gli obblighi informativi in materia di *internal dealing*, secondo quanto specificato dagli articoli 152-*sexies* e seguenti del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni.

Tale codice, in vigore dal 1° aprile 2006, disciplina gli obblighi informativi e comportamentali che le "persone rilevanti" (Amministratori, Sindaci Effettivi, Direttore Finanziario, Investor Relator, etc) sono tenute a rispettare nei confronti di Consob e della Società per consentire alla stessa di comunicare al mercato, secondo le modalità ed i termini stabiliti dal predetto regolamento Consob n. 11971/99, le operazioni sugli strumenti finanziari quotati o su altri strumenti finanziari connessi, emessi dalla Società o da sue controllate.

A partire dal 1° aprile 2006, la Società ha istituito inoltre il registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate secondo quanto prescritto dall'articolo 115-*bis* del TUF, conformemente alle modalità specificate dagli articoli 152-*bis* e seguenti del predetto regolamento Consob n. 11971/99.

7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Non sono stati istituiti comitati interni al Consiglio che svolgano le funzioni di due o più dei comitati previsti dal codice, né sono stati costituiti comitati con funzioni propositive e consultive diversi da quelli previsti dal codice.

8. COMITATO PER LE NOMINE

Gli Amministratori vengono nominati secondo quanto previsto dall'articolo 7 dello Statuto Sociale che prevede che la nomina avvenga sulla base di liste presentate dai Soci, in osservanza di quanto previsto dall'articolo 147-ter del TUF.

Alla luce di quanto detto, in considerazione del fatto che i lavori assembleari non hanno mai incontrato difficoltà circa la nomina degli Amministratori, ed in ragione della natura facoltativa che il *Codice di Autodisciplina* delle società quotate ha attribuito al Comitato per le nomine, il Consiglio non ha ritenuto necessario dover costituire, al proprio interno, un tale comitato.

9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il compenso degli Amministratori è stabilito direttamente dall'Assemblea all'atto della nomina.

La remunerazione non è peraltro correlata ai risultati aziendali conseguiti o al raggiungimento di specifici obiettivi, né sono stati adottati piani di *stock option*.

Alla luce di ciò, ed in ragione della natura facoltativa che il *Codice di Autodisciplina* delle società quotate ha attribuito al Comitato per la remunerazione, non ha ritenuto opportuno dover costituire, al proprio interno, tale comitato.

10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

L'Assemblea determina il compenso spettante agli Amministratori.

La remunerazione degli amministratori o dei dirigenti con responsabilità strategiche, ove presenti, non è correlata ai risultati aziendali conseguiti dall'Emittente o al raggiungimento di specifici obiettivi.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria a favore degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, ove presenti.

I Consiglieri di Amministrazione percepiscono, in base a quanto deliberato dall'Assemblea, un emolumento di Euro 1000,00 per ciascuna riunione alla quale partecipano.

<i>Nominativo</i>	<i>Emolumento per la carica</i>	<i>Benefici non monetari</i>	<i>Bonus e altri incentivi</i>	<i>Altri compensi</i>	<i>Totale</i>
Francesco Gaetano Caltagirone	-	-	-	-	-
Edoardo Caltagirone	-	-	-	-	-
Gaetano Caltagirone	-	-	-	-	-

Francesco Caltagirone	-	-	5.155.000,00	-	5.155.000,00
Azzurra Caltagirone	-	-	-	548.333,00	548.333,00
Alessandro Caltagirone	-	-	-	182.425,00	182.425,00
Albino Majore	7.699,00	-	-	1.296.938,00	1.304.637,00
Mario Delfini	8.731,00	-	-	369.000,00	377.731,00
Carlo Carlevaris	8.731,00	-	-	11.000,00	19.731,00
Massimiliano Capece Minutolo dal Sasso	8.731,00	-	-	71.120,00	79.851,00

11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

L'Emittente si configura come una *holding* di partecipazioni cui fanno capo società operanti in settori diversi. Tali società già utilizzano al loro interno sistemi di controllo specifici delle attività aziendali.

In considerazione di ciò, del fatto che le procedure attualmente adottate permettono un adeguato controllo e governo delle attività, nonché in ragione della natura facoltativa che il *Codice di Autodisciplina* delle società quotate ha attribuito al Comitato per il controllo interno, il Consiglio non ha ritenuto necessario dover costituire, al proprio interno, un tale comitato.

12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione non ha esplicitamente definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno.

Tuttavia, l'attività operativa dell'Emittente si svolge nel rispetto rigoroso di procedure consolidate che prevedono:

- un "controllo di primo livello", costituito dall'insieme delle attività di controllo che attuano i responsabili dei singoli settori operativi sui propri processi e sull'attività dei propri collaboratori nell'ambito del singolo settore.
- Un report puntuale e costante da parte dei responsabili dei singoli settori al Presidente;
- Un secondo livello di report effettuato dal Presidente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale per le attività di competenza del Consiglio.

12.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione, vista la struttura di *holding* di partecipazioni propria dell'Emittente, e vista la struttura del controllo interno essenzialmente demandata alle società controllate, non ha ritenuto necessario individuare al proprio interno un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

12.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Alla luce di quanto poc' anzi menzionato tale figura non è presente.

12.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

L'Emittente sta attualmente valutando l'opportunità della adozione del Modello Organizzativo di cui al D.Lgs n. 231/2001, atteso che, considerata la sua natura di mera holding di partecipazione e la sua struttura organizzativa essenziale, i rischi penali derivanti dall'azione dei soggetti che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione e direzione, sono estremamente ridotti.

In tale prospettiva l'Emittente sta studiando l'eventuale assunzione di un Codice Etico e di un Modello attuativo, elaborati facendo riferimento sia alle indicazioni contenute nelle Linee Guida di Confindustria approvate il 7 marzo 2002, come successivamente aggiornate e comunicate al Ministero della Giustizia, sia alla migliore pratica italiana esistente in materia.

12.4. SOCIETA' DI REVISIONE

L'Assemblea degli Azionisti della Società, nella riunione del 26 aprile 2007, ha affidato l'incarico di revisione contabile per il sessennio 2007 – 2012 alla società PriceWaterhouseCoopers S.p.A..

12.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13 settembre 2007, a seguito delle modifiche nel frattempo apportate allo Statuto Sociale, ha provveduto a nominare il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari nella persona del Rag. Mario Delfini, Consigliere con deleghe in materia amministrativa e fiscale, nonché responsabile amministrativo e quindi in possesso di tutti i requisiti di professionalità previsti dalla legge e dallo Statuto.

Con apposita lettera di incarico sono stati elencati dettagliatamente i poteri ed i mezzi conferiti al Dirigente Preposto ai fini di un efficace espletamento del suo incarico.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari:

- ha una posizione di adeguato livello che garantisce l'autonomia e l'indipendenza necessarie allo svolgimento dell'incarico;
- ha libero accesso ad ogni informazione, sia all'interno della società che delle società del Gruppo;
- può partecipare, quale uditore, alle riunioni del Consiglio di amministrazione nelle quali vengano trattati temi pertinenti alle attività ed alle responsabilità dello stesso Dirigente;
- ha facoltà di dialogare con ogni organo amministrativo e di controllo;
- ha facoltà di approvare le procedure aziendali quando esse abbiano impatto sul bilancio civilistico e consolidato e sui documenti soggetti ad attestazione;
- partecipa alla definizione ed all'organizzazione dei sistemi informativi che abbiano impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- ha facoltà di effettuare controlli su qualunque procedura o processo aziendale che abbia impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- ha facoltà di proporre modifiche strutturali alle componenti del sistema dei controlli interni considerate inadeguate;
- ha facoltà di segnalare al Consiglio di Amministrazione l'eventuale mancata attuazione delle procedure o dei processi ritenuti adeguati e di suggerire le eventuali contromisure da adottare e di eventuali necessità di spesa per l'assolvimento dell'incarico;
- ha facoltà di organizzare un'adeguata struttura nell'ambito dell'area di attività assegnatagli, utilizzando le risorse disponibili e, ove necessario, richiedendo l'implementazione delle risorse stesse;
- può utilizzare, ai fini dell'espletamento dell'incarico, i sistemi informativi e del controllo di gestione;
- ha facoltà di impiegare la funzione di *internal auditing* al fine di individuare i processi di competenza rientranti nell'ambito dell'incarico.

13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario definire una procedura standardizzata di approvazione ed esecuzione delle operazioni poste in essere con parti correlate. Per ciascuna delle predette operazioni il Consiglio ha adottato, in ottemperanza ai principi generali dettati dalla Consob, regole e procedure che garantiscono la trasparenza e la correttezza sostanziale e formale delle operazioni stesse. Tali regole e procedure sono state regolarmente riportate nella relazione sulla gestione in base al disposto dell'articolo 2391-bis c.c.

Prima della assunzione di ciascuna delibera il Consiglio richiede agli amministratori di rendere, ove ne ricorrano gli estremi, la dichiarazione prevista dall'articolo 2391 del Codice Civile.

14. NOMINA DEI SINDACI

L'articolo 11 dello Statuto Sociale stabilisce che il Collegio Sindacale è composto dal Presidente, due sindaci effettivi e tre supplenti. Il Collegio Sindacale esercita il controllo sull'amministrazione della Società e tutte le funzioni previste dalla legge e dallo Statuto. La durata dell'incarico è quella prevista dalla legge; i sindaci sono rieleggibili.

I sindaci devono avere i requisiti di onorabilità, indipendenza e professionalità stabiliti dalla normativa vigente. Ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, non possono essere nominati sindaci coloro che ricoprono incarichi di sindaco in più di altre cinque società quotate escluse le sole società che direttamente od indirettamente controllano la Società, o sono da essa controllate, o sono soggette al controllo della stessa società che controlla la Società, o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla disciplina vigente.

Il Collegio Sindacale viene eletto dall'Assemblea sulla base di liste presentate dai Soci aventi diritto di voto che rappresentino almeno il due per cento del capitale sociale o la diversa soglia stabilita ai sensi della normativa vigente.

Le liste devono essere depositate presso la Sede Sociale entro il quindicesimo giorno antecedente la data fissata per la riunione dell'assemblea in prima convocazione. I presentatori dovranno comprovare la loro qualità di Socio depositando, contestualmente all'elenco, la certificazione attestante il possesso del numero delle azioni necessarie alla presentazione della lista.

Ogni socio, nonché i soci appartenenti ad uno stesso gruppo (per tali intendendosi il soggetto, anche persona fisica, controllante ai sensi dell'art. 2359 del cod.civ. e società controllate del medesimo soggetto), ovvero che aderiscano ad un patto parasociale ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 24.2.1998 n. 58, non possono presentare, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, più di una lista.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine per la presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci appartenenti al medesimo gruppo o aderenti ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data, fermo restando il rispetto degli obblighi di pubblicità ai sensi della normativa vigente. In tale caso la soglia prevista dal comma 4 del medesimo articolo 22 per la presentazione delle liste è ridotta della metà.

Le liste devono essere corredate dalle informazioni relative ai soci che le hanno presentate, dall'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, dal curriculum vitae di ciascun componente della lista nonché da una dichiarazione dei medesimi attestante, sotto la propria personale responsabilità, il possesso dei requisiti previsti dalla legge e la propria accettazione della candidatura.

Unitamente all'elenco devono essere depositati, a cura dei presentatori, il consenso scritto alla candidatura e l'attestazione dell'insussistenza di cause di ineleggibilità e/o decadenza.

Le liste per l'elezione dei componenti il Collegio Sindacale recano i nominativi di uno o più candidati, comunque in numero non superiore ai sindaci da eleggere, contrassegnati da un numero progressivo; le liste possono essere ripartite in due sezioni, ciascuna con

un massimo di n. 3 candidati (progressivamente numerati) per la carica di sindaco effettivo e di sindaco supplente.

Nessun socio potrà presentare o votare, anche per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie, più di una lista ed ogni candidato potrà candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

All'esito della votazione risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti (la "Lista di Maggioranza") e il primo candidato della lista – presentata e votata da parte di soci che non siano collegati, neanche indirettamente, ai soci di riferimento – che sarà risultata seconda per numero di voti (la "Lista di Minoranza") assumerà la carica di Presidente del Collegio Sindacale.

Risulteranno altresì eletti, due Sindaci Supplenti tra i candidati indicati in numero progressivo nella sezione "Sindaci Supplenti" della Lista di Maggioranza; un Sindaco Supplente tra i candidati indicati in numero progressivo nella sezione "Sindaci Supplenti" della Lista di Minoranza.

In caso di parità di voti fra liste, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea al fine di ottenere un risultato inequivocabile.

In caso di presentazione di una sola lista o nel caso in cui una sola lista riporti voti, all'esito della votazione, risulteranno eletti tutti i candidati della stessa in base alle ordinarie maggioranze di legge.

Qualora non fosse possibile procedere alla nomina di uno o più Sindaci con il metodo del voto di lista, l'Assemblea delibererà con la maggioranza di legge. In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra quello Supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Ove sia necessario provvedere alle nomine dei Sindaci Effettivi o Supplenti per la reintegrazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2401 del cod.civ., l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea del 21 aprile 2005 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2007.

15. SINDACI

<i>Nominativo</i>	<i>Carica</i>	<i>In carica dal</i>	<i>Lista</i>	<i>Indip. da Codice.</i>	<i>% part. C.S.</i>	<i>Altri incarichi</i>
Tommaso Di Tanno	Presidente	21 aprile 2005	Maggioranza	X	100%	14
Giampiero Tasco	Sindaco Effettivo	21 aprile 2005	Maggioranza	X	40%	10
Carlo Schiavone	Sindaco Effettivo	21 aprile 2005	Maggioranza	X	80%	10
Federico Malorni	Sindaco Supplente	21 aprile 2005	Maggioranza	X	-	-

Vincenzo Sportelli	Sindaco Supplente	21 aprile 2005	Maggioranza	X	-	-
Maria Assunta Coluccia	Sindaco Supplente	21 aprile 2005	Maggioranza	X	-	-

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 5 volte.

Il Collegio sindacale ha valutato la sussistenza ed il permanere dei requisiti di indipendenza dei propri membri.

Non sono previsti obblighi specifici in capo ai sindaci nei casi in cui essi siano portatori di interessi per conto proprio o di terzi. Prima dell'assunzione di ciascuna delibera il Consiglio richiede ai membri del collegio sindacale se siano portatori di interessi propri nell'operazione oggetto della delibera.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione e verificato il rispetto delle disposizioni normative in materia nonché la natura e l'entità di eventuali servizi prestati alla Società.

Nello svolgimento delle proprie attività il collegio sindacale si è coordinato, mediante contatti informali, con la funzione di *internal audit*.

16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ha istituito un'apposita sezione del proprio sito internet <http://caltagironespa.caltanet.it/> al fine di mettere a disposizione le informazioni che rivestono rilievo per gli azionisti in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

La Società ha individuato un responsabile dei rapporti con gli investitori nella persona del Dott. Marco Maria Bianconi.

E' stata inoltre costituita una struttura responsabile dei rapporti con gli investitori. E' inoltre presente una struttura per la comunicazione.

17. ASSEMBLEE

L'articolo 6 dello Statuto Sociale stabilisce che sono legittimati all'intervento in assemblea gli azionisti cui spetta il diritto di voto i quali abbiano preventivamente depositato presso la sede sociale le certificazioni o le comunicazioni previste dall'art. 2370 del cod.civ. nel termine di due giorni precedenti la data della singola riunione assembleare.

Ogni socio che abbia diritto di intervento all'assemblea può farsi rappresentare per delega scritta, osservando le disposizioni della vigente normativa legislativa e regolamentare.

La Società, per il momento, non ha ritenuto opportuno dotarsi di un regolamento assembleare, considerata la regolarità che, da sempre, contraddistingue i lavori nell'ambito delle sedute.

Il Presidente dell'Assemblea constata il diritto di intervento dei singoli Soci ed accerta se l'Assemblea è regolarmente costituita ed in numero legale per deliberare. Il Presidente dirige e regola la discussione in Assemblea.

Il Consiglio ha riferito in Assemblea dell'attività svolta e dei programmi futuri in linea con le richieste pervenute da parte degli azionisti presenti.

Nel corso dell'esercizio la capitalizzazione di mercato della Società ha subito delle variazioni in linea con l'andamento generale del mercato. Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di dover sottoporre all'Assemblea proposte di modifica dello Statuto Sociale, in considerazione del fatto che non incidono sul meccanismo di nomina degli organi sociali e sul funzionamento del cosiddetto "voto di lista".

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* dalla chiusura dell'Esercizio ad oggi.

Allegato A

CALTAGIRONE S.p.A.

NOME	CARICA	SOCIETA'
– Francesco Gaetano Caltagirone	Presidente	Caltagirone Editore S.p.A.
	Vice Presidente	Monte Paschi di Siena S.p.A.
	Consigliere	Cimentas A.S.
	Consigliere	Aalborg Portland A/S
	Presidente	Il Messaggero S.p.A.
	Presidente	Il Gazzettino S.p.A.
	Consigliere	Assicurazioni Generali S.p.A.
– Edoardo Caltagirone	Consigliere	Cementir Holding S.p.A.
– Gaetano Caltagirone	Vice Presidente	Caltagirone Editore S.p.A.
	Vice Presidente	Il Messaggero S.p.A.
	Consigliere	Il Mattino S.p.A.
	Consigliere	Il Gazzettino S.p.A.
- Francesco Caltagirone	Presidente	Cementir Holding S.p.A.
	Vice Presidente	Cimentas S.A.
	Vice Presidente	Aalborg Portland A.S.
	Vice Presidente	Unicon A.S.
	Consigliere	Caltagirone Editore S.p.A.
	Consigliere	Banca Finnat Euramerica S.p.A
– Alessandro Caltagirone	Presidente	Vianini Industria S.p.A.
	Consigliere	Vianini Lavori S.p.A.
	Consigliere	Cementir Holding S.p.A.
	Consigliere	Cimentas S.A.
	Consigliere	Il Messaggero S.p.A.

- Azzurra Caltagirone	Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere	Caltagirone Editore S.p.A. Cementir Holding S.p.A. Il Messaggero S.p.A. Il Gazzettino S.p.A. Corriere Adriatico S.p.A.
- Carlo Carlevaris	Presidente Vice Presidente Consigliere Consigliere Consigliere	Banca Finnat Euramerica S.p.A. Cementir Holding S.p.A. Vianini Lavori S.p.A. Vianini Industria S.p.A. Il Messaggero S.p.A.
- Mario Delfini	Presidente Vice Presidente Vice Presidente Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere	Vianini Lavori S.p.A. Fabrica Immobiliare SGR Cementir Italia S.r.l. Caltagirone Editore S.p.A. Cementir Holding S.p.A. Vianini Industria S.p.A. Il Messaggero S.p.A. Il Gazzettino S.p.A.
- Albino Majore	Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Amministratore Delegato Presidente Presidente Vice Presidente	Caltagirone Editore S.p.A. Vianini Lavori S.p.A. Agenzia Ansa S.c.a.r.l. Cementir Italia S.r.l. Il Messaggero S.p.A. PIEMME S.p.A. Il Mattino S.p.A. Il Gazzettino S.p.A.
- Massimiliano Capece Minutolo	Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere	Cimentas S.A. Vianini Lavori S.p.A. Cementir Italia S.r.l. Finanziaria Italia 2005 S.p.A.